

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Trieste, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 35, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizioni dei lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 85, L. 45, L. 25; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, p. da fuori: vaglia postale all'amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 4-1.

INSEZIONI: Prezzi per min. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2, Mortuari L. 3 (compensazioni al L. 16). Comunicati L. 6. Finanziari, ecc. L. 7. Nel caso del giornale: asterisco, cinema, onorificenze, ecc. L. 7. Collettori: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivenditori: Edizione Pubblicità Italiana, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

Un bel colpo degli aerosiluranti tedeschi

Due caccia e tre trasporti affondati davanti ad Algeri

Il porto di Napoli violentemente bombardato

Berlino, 27
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:
«Sul fronte dell'Italia meridionale, la giornata è trascorsa tranquilla.

Aerosiluranti tedeschi hanno attaccato con grande successo, davanti alle coste algerine, un convoglio nemico composto di grosse navi adibite al trasporto di truppe. Essi hanno affondato 2 cacciatorpediniere e 3 trasporti per complessive 33 mila tonnellate. Sono stati gravemente danneggiati 2 altri cacciatorpediniere, una grossa nave da trasporto e una vedetta.

Un successivo pesante attacco notturno dell'Armata aerea germanica è stato diretto contro la base di rifornimento nemica di Napoli.

Il convoglio nemico attaccato con grande successo dagli aerosiluranti tedeschi nel pressi della costa algerina consisteva, come si comunica da parte germanica, di 20 grossi piroscafi passeggeri scortati e protetti da numerosi cacciatorpediniere e navi vedette.

La formazione, avvistata dal ricognitori germanici nel corso della mattina, è stata attaccata poi nel pomeriggio dagli aerosiluranti e dai bombardieri subito partiti dalle basi. L'attacco è avvenuto all'ancora della città di Algeri ed è stato eseguito in varie ondate susseguenti a quote diverse. Secondo gli accertamenti finora eseguiti sono stati centrati 4 trasporti per complessive 70.000 tonnellate di stazza, oltre ai 2 cacciatorpediniere affondati. Due altri caccia e una nave vedetta sono stati colpiti. Ad onta del fuoco intenso della difesa contraerea nemica, la Luftwaffe ha perduto solo 6 apparecchi.

Nel corso dell'attacco dell'Armata aerea tedesca contro il porto di Napoli sono state penetrate numerose navi e depositi di materiale, oltre agli apparecchi portuali. Un tentativo del nemico di sfondare una cordina fumogena sugli obiettivi non ha ostacolato la riuscita dell'azione.

Due incursioni nemiche nel cielo torinese

Torino, 27
Due successive incursioni aeree si sono avute nella sera di mercoledì. La prima poco dopo la mezzanotte, gli apparecchi, giunti nel cielo della città e accolti subito da un intenso fuoco di artiglieria contraerea, hanno sganciato non molte bombe ed esclusivamente su zone periferiche.

È stata colpita una bella e moderna chiesa, officiata da Salesiani: raggiunta in pieno, è interamente rovinata il tetto e larghe breccie si sono aperte nei muri. La interna del tempio è colma di macerie: statue e colonne sono state infrante e smembrate dalla violenza dell'esplosione. Illeso, troneggiava nel fondo un luminoso quadro di Don Bosco. Anche l'annessa Casa dei Salesiani non è stata risparmiata: un angolo dell'edificio è crollato e le vie attorno sono ricoperte di macerie. Varie bombe, cadute vicinissime alla chiesa, fortunatamente si sono impantanate in un terreno fangoso e non sono esplose. Nel vasto rifugio si trovavano, al momento dell'attacco, circa duecento persone, rimaste tutte illese.

In altra parte, più lontana dalla città, le bombe sganciate degli avversari nemici hanno completamente distrutto una casetta colonica abitata da alcune famiglie di sfollati torinesi. La piccola abitazione è crollata e ridotta ad un cumulo di macerie informi: da esse i vigili del fuoco, subito accorsi, hanno estratto tre morti e cinque feriti: gli uni sono stati pietosamente composti, gli altri sono stati trasportati e ricoverati negli ospedali cittadini.

Un nuovo Governo fantasma

Lisbona, 27
A Città del Messico, riferisce la Reuter, è stato costituito un comitato spagnolo di liberazione, organismo che si propone di ricostruire la Repubblica democratica in Spagna. Evidentemente i Russi non si limitano alle richieste definite «fantastiche» dai commentatori nordamericani, affiorate nel corso della conferenza di Mosca. Il bolscevismo si allarga e il Governo fantasma aggiunge la sua voce al coro delle rivendicazioni e delle pretese avanzate dai fuggiaschi e dai fuorusciti di ogni Paese nella anticamera del Governo alleati.

Altro trucco del Comintern

Stoccolma, 27
Da un articolo di fondo del giornale Social Demokraten del titolo «Lavoro propagandistico comunista», risulta che il partito comunista svedese ha diretto a tutte le organizzazioni sindacali una proposta per la costituzione di un partito unitario marxista.

L'amicizia per l'Italia non è mutata nel popolo ungherese

Budapest, 27
Il ministro degli Esteri ungherese Gábor ha trascritto alla Camera un quadro della politica estera ungherese. Parlando dell'Italia, il ministro, dopo essersi reso interprete del dolore del popolo ungherese per la tragedia del popolo italiano, legato da indissolubili vincoli di amicizia all'Ungheria, ha sottolineato che l'amicizia del popolo ungherese per quello italiano non è mutata, esprimendo insieme l'augurio che l'Italia ritorni ad occupare il posto che le compete per le sue tradizioni gloriose e per la valentia dei suoi figli migliori.

Il ministro ha fatto quindi l'elogio dell'alleanza unghero-germanica ed ha riaffermato il dovere della concordia fra tutti i popoli che abitano il bacino danubiano.

Wiscinsky è giunto ad Algeri

Tangeri, 27
Wiscinsky, commissario sovietico aggiunto agli Esteri e rappresentante sovietico nella commissione mediterranea interalleata, è arrivato ad Algeri venerdì sera.

Nello spazio di 24 ore 93 bombardieri perduti dagli Anglo-americani

Duri combattimenti sono in corso a occidente di Gomel e a sud di Kricev

Berlino, 27
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:
«Sulla testa di ponte di Nicopol e lungo la grande ansa del Nipri i Sovietici hanno subito nuovi attacchi appoggiati da ingenti forze di carri armati. Essi sono stati respinti in accaniti combattimenti e ricacciati, grazie a decisi contrattacchi, da alcuni punti in cui erano riusciti ad operare penetrazioni locali. Qui sono stati distrutti 151 carri armati nemici.

Mentre nel settore di Cernovsy sono ancora in corso violenti combattimenti, ad occidente di Kiev e presso Gorosten sono falliti, al termine di aspra lotta, numerosi attacchi nemici.

Da Gomel a Nevel

Ad occidente di Gomel ed a sud-ovest di Kricev le truppe germaniche si trovano impegnate in duri combattimenti contro reparti di forze nemiche avanzanti.

A sud e a nord-ovest di Nevel contrattacchi germanici hanno fruttato successi di carattere locale.

A sud del fronte orientale il primo e il secondo battaglione del 204.º reggimento di cacciatori rispettivamente al comando del capitano Dietz e del capitano Widner hanno conseguito, con il loro atteggiamento esemplare, eccellenti successi difensivi contro forze di gran lunga superiori.

Nella giornata di ieri formazioni di bombardieri nordamericani sono penetrate nella zona germanica ed hanno subito un attacco terroristico contro la città di Brest durante il quale sono rimasti distrutti numerosi ospedali, ospizi di vecchi e operai, case private, negozi, ecc. I danni culturali. Dai dati finora pervenuti risulta che gli stormi di caccia e distruttori hanno distrutto, insieme con le altre forze della difesa, 41 velivoli nemici. Altri 13 bombardieri e caccia nordamericani sono stati fatti precipitare sui territori occupati in Occidente.

La notte scorsa formazioni di bombardieri britannici sono penetrate nel territorio del Reich svolgendo nuovi attacchi terroristici contro la città di Stoccarda, mentre altre formazioni si sono spinte verso la Capitale del Reich lanciando qua e là su numerosi quartieri bombe dirompenti e soprattutto incendiarie. Sono stati provocati danni. La caccia notturna e l'artiglieria antiaerea hanno abbattuto, secondo i rilievi finora eseguiti, 39 bombardieri britannici. In tal modo il nemico ha perduto nel corso delle ultime 24 ore sul territorio del Reich e sui territori occupati in Occidente 93 velivoli quasi esclusivamente bombardieri quadrimotori.

Nella notte sul 27 novembre apparecchi tedeschi hanno lanciato bombe sulla zona urbana di Londra.

Vuoti incolmabili

L'assenza degli Anglo-americani ha subito gravi perdite nell'industria effettuata durante le ultime 24 ore sul territorio del Reich e nei

territori occupati. Già nella giornata di ieri le formazioni di bombardieri quadrimotori americani sganciate da caccia perdevano nell'incursione terroristica sulla città di Brest 39 apparecchi e precisamente 12 cacciatori e 27 bombardieri. Altri 13 bombardieri venivano abbattuti dalla difesa contraerea tedesca nel cielo dei territori occupati. Durante le incursioni di formazioni inglesi su Berlino e Stoccarda, nonostante il cielo nuvoloso, permise solo un parziale impiego della caccia notturna, vennero abbattuti 11 bombardieri quadrimotori, 800 uomini del personale navigante nemico sono da considerarsi perduti.

De Valera riconferma la sua politica di neutralità

Dubino, 27
Nella giornata di martedì, il Presidente De Valera ha dato in un suo discorso una nuova prova della volontà irlandese di rimanere neutrale. Il Presidente ha anche definito la posizione irlandese rispetto agli Stati Uniti, e ricorda quando egli si recò nel 1919, quale ministro della Difesa, a Washington, per discutere con il Presidente Wilson la questione dell'indipendenza irlandese. De Valera ha sottolineato che l'Irlanda non ha mai avuto un rapporto di amicizia con gli Stati Uniti, e che la sua politica di neutralità è sempre stata la stessa.

De Valera ha anche sottolineato che l'Irlanda non ha mai avuto un rapporto di amicizia con gli Stati Uniti, e che la sua politica di neutralità è sempre stata la stessa.

De Valera ha anche sottolineato che l'Irlanda non ha mai avuto un rapporto di amicizia con gli Stati Uniti, e che la sua politica di neutralità è sempre stata la stessa.

Per far piacere a Ciung King

Stoccolma, 27
Il Senato nordamericano ha revocato una legge che da 71 anni era in vigore la quale escludeva i Cinesi da molte regioni degli Stati Uniti. Ciò naturalmente per far piacere a Ciung King.

I circoli militari tedeschi

non sono preoccupati per l'andamento delle operazioni in Russia

Berlino, 27

Tra i combattimenti sul fronte orientale hanno assunto un'importanza del tutto predominante quelli svoltisi nel corso della giornata di ieri nel settore di Kerc e di Gomel, osserva il critico militare dell'agenzia ufficiale germanica. Da cinque mesi — egli prosegue — dura la offensiva sovietica. Egli la paragona con la grande offensiva germanica degli anni 1941-42 che fu condotta con forze relativamente più esigue e che si è sviluppata in un periodo di tempo notevolmente più breve e intenso: 1) che i Sovietici, avuti presenti i successi riportati allora dalle truppe germaniche e le conquiste territoriali operate dalle stesse, non sono pervenuti oggi a risultati di secondaria importanza. 2) Che le truppe germaniche dopo cinque mesi di durissimi combattimenti non soltanto sono in possesso oggi di una prevalente linea difensiva, e in particolar modo difensiva, ma anche di un accentuato spirito offensivo per l'ulteriore svolgimento delle operazioni che non va assolutamente trascurato, tanto più che la massa di riserva germanica è ancora intatta. «E' logico pertanto — afferma il critico militare — che nei circoli militari germanici non ci si dimostri preoccupati dell'andamento delle operazioni sul fronte orientale e si guardi ottimisticamente all'avvenire.

Gli attacchi aerei britannici contro la popolazione civile di Berlino sono stati qualificati dal dott. Götzel in un proclama diretto ai cittadini della popolazione di Berlino, come un'infame e cinica maniera di torturare per avere quello che il

Una «Santa alleanza» fra la Bulgaria e la Germania

Sofia, 27

Nella seduta di venerdì della Sborazie, alla presenza del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, si è concluso il dibattito al discorso della Corona. Il deputato Strundoff ha rilevato che la Bulgaria è legata alla Germania da una santa alleanza. La Germania ha aiutato la Bulgaria nel raggiungimento della sua unità nazionale. A proposito del problema della Bulgaria, il deputato Strundoff ha dichiarato che la miglior soluzione di questo problema, è l'espulsione degli ebrei dalla Bulgaria. La prossima seduta della Sborazie avrà luogo mercoledì. In questa seduta parleranno il Presidente del Consiglio Borislov e alcuni ministri. (D.N.B.)

Prudenza del «Times»

Roma, 27

Dopo i ripetuti attacchi terroristici effettuati in questi ultimi giorni dagli Anglo-americani su Berlino e su altre città tedesche, il Times ha scritto il bisogno di fare il punto della situazione morale del popolo germanico. Il foglio inglese londinese ha cioè l'aria di fare il bilancio di quel che, secondo esso, sarebbe gli effetti negativi prodotti finora dai bombardamenti degli alleati sulla capacità di resistenza del tedesco. Ma questo bilancio non è evidentemente un bilancio concesso, ma di un quotidiano britannico, del più confortante per l'opinione pubblica inglese. Infatti il Times ammonisce con l'effervescenza che a Berlino è stata la paura, ma non la disperazione, che ha tenuto in piedi i tedeschi durante i recenti attacchi aerei. Il giornale non ha però alcuna impressione di sgomento che risponde al nome di paura, ma di una calma, di una serietà, di una dignità, di una forza di resistenza che non si lascia abbattere dal terrore. Ma, a parte queste cose, il Times, che è un giornale di opinione, non può non essere soddisfatto del fatto che il popolo tedesco non si lascia abbattere dal terrore. Ma, a parte queste cose, il Times, che è un giornale di opinione, non può non essere soddisfatto del fatto che il popolo tedesco non si lascia abbattere dal terrore.

La settimana bellica

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il loro fianco destro, spostarono lo scacchiere verso occidente, facendo perno su Gomel. Si formava allora la linea Mogilev-Gomel-Cernogoriv, contro la quale vennero ad urtare per ben due mesi l'offensiva sovietica. Attraverso perdite inaudite, i Russi potevano impossessarsi di alcuni di tali pilastri, anche in conseguenza della manovra elastica adottata dai Germanici. Cernogoriv, Kiev poi e infine Gomel sono passati in mani russe. Mogilev resisteva brillantemente. L'abbandono di Gomel era atteso come un fatto logico, dopo che i Sovietici ne minacciavano l'aggravamento. Più a sud il contrattacco di von Manstein è ancora in corso. La zona di contrattacco di von Manstein è ancora in corso.

La settimana bellica è stata caratterizzata da fatti bellici di particolare rilievo: la controffensiva germanica, l'abbandono di Gomel, la quinta battaglia di Bougainville, lo sbarco nella Gilbert, la presa di Samo, l'offensiva aerea anglo-americana.

Schachtere russo. — Come previsto, la battaglia è entrata in una fase di particolare accanimento nella parte centrale del fronte. In due settori la lotta è divampata drammaticamente: a Gomel e a ovest di Kiev. La battaglia di Gomel dura da tre mesi. Il pilastro difensivo tedesco, sul fronte centrale, poggiava, in luglio, su tre bastioni scaglionati a triangolo: Briansk, Conotop e Gomel. Essi bloccavano il passaggio verso la Russia Bianca e difendevano il lato settentrionale del saliente di Kiev. Stalin, volendo schiacciare tale triangolo, lanciava nella mischia sette Armate, che attraverso una logorante ed estenuante cruenta azione, portavano a termine la prima parte del piano occupando Briansk e Conotop. I Tedeschi, nel processo di accorciamento del fronte, anche per evitare che da Conotop i Russi potessero minacciare il

CROACIA

Gli adeguamenti salariali

Le indennità fissate per i dipendenti di aziende industriali, artigiane e cooperative

In conformità all'accordo pubblicato ieri sugli adeguamenti salariali, diamo oggi il quadro completo delle indennità fissate per le varie categorie del personale dipendente da tutte le aziende industriali, artigiane e cooperative situate nel territorio della provincia di Trieste e corrisposte a una indennità di carovita nella seguente misura:

Dipendenti operai: a) Impiegati: uomini oltre 21 anni lire 320 mensili, uomini sotto i 21 anni lire 130 mensili, donne oltre i 21 anni lire 160 mensili, donne sotto i 21 anni lire 100 mensili.

b) Operai: uomini oltre 21 anni lire 11 giornaliere, uomini dai 18 ai 21 anni lire 8 giornaliere, uomini sotto i 18 anni lire 3.50 giornaliere, donne oltre i 21 anni lire 5 giornaliere, donne sotto i 21 anni lire 3 giornaliere.

Lavoranti a domicilio: I lavoratori a domicilio, retribuiti a cottimo pieno o che comunque, prestando la loro opera per uno o più datori di lavoro, non possono ricevere l'indennità di carovita in rapporto alle ore di effettivo lavoro, percepiscono l'indennità rapportata ad una percentuale del 25% sulla tariffa di cottimo pieno e la indennità così calcolata sarà corrisposta in una somma distinta e verrà corrisposta all'atto della liquidazione di ogni commessa.

Braccianti esercenti libera attività: Ai braccianti esercenti libera attività verrà corrisposta una maggiorazione del 30% sulla tariffa in vigore. Per i lavoratori addetti alle imprese ed impegnate nell'esecuzione di lavori urgenti di carattere militare per le autorità germaniche sarà provveduto separatamente.

Per i lavoratori del credito dell'assicurazione e dei servizi tributari

Il 22 novembre, in Padova, fra la Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, rappresentata dal suo commissario prof. Carlo Fabrizi, e la Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione rappresentata dal suo commissario sig. Alfonso Tosi, si è convenuto, tra l'altro, quanto segue:

Le indennità giornaliere di presenza che vengono corrisposte dai singoli datori di lavoro a proprio carico a norma dell'art. 6 del contratto collettivo di lavoro 21 aprile 1943 sono aumentate, con decorrenza dal 1° novembre 1943, rispettivamente delle seguenti quote supplementari:

Impiegati: a) uomini lire 12; b) uomini minori di anni 18 e donne lire 6. **Operai:** a) uomini lire 8; b) uomini minori di anni 18 e donne lire 5.

Per i dipendenti delle aziende rappresentate dalle Federazioni nazionali fasciste delle imprese artigiane ed eni ausiliari, degli agenti di assicurazione e di credito, dei servizi tributari, per i dipendenti dei Monti di credito su pegno di 2a categoria, nonché per i dipendenti dei saloni di credito, i contratti collettivi di lavoro stipulati posteriormente al 1° gennaio 1943 si è fatto luogo alla revisione del trattamento economico, le quote supplementari non stabilite nelle seguenti misure:

Impiegati: a) uomini lire 12; b) uomini minori di anni 18 e donne lire 6. **Operai:** a) uomini lire 8; b) uomini minori di anni 18 e donne lire 5.

Al personale subalterno (commessi, uscieri e fattorini) saranno corrisposte le quote supplementari stabilite per gli impiegati dai precedenti articoli.

Per i lavoratori che beneficiano di particolare trattamento in natura, per vitto e alloggio, e per il pagamento degli affitti in base ad accordi aziendali stipulati in applicazione del contratto collettivo di lavoro 28 gennaio 1943, restando inalterata la loro consistenza economica, le facilitazioni accordate, le quote supplementari saranno corrisposte nella misura del 50 per cento.

Sono applicabili alle quote supplementari stabilite dal presente contratto le norme degli articoli 3, 4 e 5 del contratto collettivo di lavoro 21 aprile 1943 con le seguenti eccezioni: I) Le quote supplementari saranno corrisposte anche: a) durante il periodo delle ferie annuali e del congedo straordinario per matrimonio; b) in occasione delle festività previste dalle vigenti disposizioni legislative e dai vigenti contratti collettivi di lavoro, ad eccezione delle domeniche; c) in occasione delle assenze dal servizio dei lavoratori investiti di cariche sindacali per l'adempimento degli obblighi inerenti al loro mandato. II) Dette quote supplementari per il personale con prestazione non superiore alle 3 ore giornaliere sono dovute nella misura del 50 per cento.

Quando è stato corrisposto al personale dalle aziende in relazione all'invito rivolto nell'ottobre scorso d'intesa fra le due Confederazioni, viene considerato erogato a titolo di gratificazione straordinaria, non soggetta pertanto a rimborso da parte dei singoli beneficiari, fino alla concorrenza di una mensilità comprensiva di un importo pari agli assegni familiari.

L'accordo, di cui sopra pubblichiamo le parti essenziali, è il primo stipulato, in base alle norme legislative in vigore, a sfera nazionale ed apporta un sensibile vantaggio alle categorie dipendenti dalle aziende del credito, della assicurazione e dei servizi tributari. L'aumento può calcolarsi su un minimo del 10 per cento per i lavoratori dipendenti da basi 40 per cento circa. E' da rilevare inoltre che a ciò si aggiunge il provvedimento giurista il quale la quantità di retribuzione aumentata degli assegni familiari, che le aziende avevano di già corrisposto a titolo di anticipazione, s'intende ora erogata a fondo perduto.

Prima della stipulazione dell'accordo firmato a Padova il 28 corr., e regolarmente depositato presso il Ministero delle Corporazioni, il commissario della Confederazione delle aziende del credito e dell'assicu-

Nel P.F.R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Visite del Commissario federale ai Gruppi Rionali e ai rettori dell'Opera Balilla

Continuando le sue visite ai Gruppi Rionali, il Commissario federale ha visitato in questi giorni i Gruppi «Ramo Comas», «Gugliotta», «Alfredo Olivares», «Lui Razzo», e «Mario Trevisan». L'ispettore federale dei Gruppi Rionali, che accompagnava il Commissario, ha esposto l'attività dei Gruppi Rionali e ha prospettato le direttive generali per un futuro programma da svolgere a beneficio degli appartenenti ai Gruppi Rionali. Il Commissario, ascoltate le varie relazioni si è poi lungamente intrattenuto con i fascisti presenti.

Accompagnato dal presidente provinciale dell'Opera Balilla, il Commissario federale ha visitato

Come i rettori dei Riconduttori cittadini dell'O. B. «Pittori», «Padovani» e «Casciana», dove ha potuto constatare con quale sollecitudine l'Opera Balilla ha anche quest'anno attuato le sue direttive generali. Il Commissario, ascoltate le varie relazioni si è poi lungamente intrattenuto con i fascisti presenti.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

La Sezione di Trieste del Nazio Azzurro invita i decorati al valore

a trovarsi ogni, alle ore 10, presso la Casa del Fascio, per partecipare al corso di tiro con fucile, organizzato dal camerato ucciso dai banditi.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita della Compagnia Micheluzzi oggi alle 16 al Verdi

La Compagnia del Teatro di Venezia, diretta da Carlo Micheluzzi, recita oggi, alle 16 l'ultima recita del fortunato ciclo con la brillante commedia in tre atti di Alfredo Testoni «I balconi sul Canalazzo».

«El palazo de la cicala» di Alfredo Testoni, la commedia recitata alla presenza di un folto pubblico, ha avuto favorevole accoglienza e calorosi applausi. Tutti gli interpreti sono stati vivamente ovati al prosieguo.

La mattinata lirica al Rossetti

Oggi alle 10, al Rossetti, organizzata dal Dopulavoro provinciale, si svolgerà l'ultima mattinata con gli elementi lirici selezionati alla Rassegna delle forze armate dell'O.N.D. Vi parteciperanno anche artisti già noti per le loro precedenti affermazioni.

Il primo spettacolo filodrammatico domani al Verdi

Domani, lunedì, alle 17.30, al Verdi si svolgerà il primo spettacolo filodrammatico del ciclo organizzato dal Dopulavoro provinciale. Il complesso del D.I.M.M. — direttore artistico Enrico Frosini — darà la commedia in tre atti «Le montagne» di Giuseppe Romualdi.

Uno spettacolo d'arte varia alla Casa germanica

Domani, lunedì, alle 19, nella Casa germanica si svolgerà una brillante serata d'arte varia dedicata esclusivamente alla colonia germanica.

«La dama velata» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «La dama velata» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte» al Rossetti. Oggi, con inizio alle 16, ha luogo al Rossetti l'ultima recita della divertente commedia in tre atti di G. G. «L'ultima notte» che anche ieri ha ottenuto un vibrante successo. L'orchestra è diretta dall'autore.

«L'ultima notte»

